



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

**DECRETO CONCERNENTE LA NOMINA DEI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 28, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 23 SETTEMBRE 2022, N. 144, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2022, N. 175**

**VISTO** il Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*», convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175 e in particolare l'articolo 28, comma 2;

**VISTO** l'articolo 117, commi 1, lettera n), e 3, della Costituzione della Repubblica italiana;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*»;

**VISTI** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*» e il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

**VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, secondo cui sono amministrazioni pubbliche tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante «*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*» e, in particolare, il Capo III, avente ad oggetto «*I percorsi di istruzione e formazione professionale*»;

**VISTO** il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, recante «*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*» e, in particolare,



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

l'articolo 52, che prevede misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*» e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, secondo cui «*Allo scopo di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro, l'aggiornamento periodico, nel limite fissato dall'articolo 3, comma 1, degli indirizzi di studio e dei profili di uscita di cui all'articolo 3, nonché allo scopo di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro, diffondere e sostenere il sistema duale realizzato in alternanza scuola-lavoro e in apprendistato, è istituita la «Rete nazionale delle scuole professionali», di seguito denominata Rete, di cui fanno parte, nel rispetto della loro diversa identità e pari dignità, le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226*»;

**VISTI** il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante «*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*», che ha istituito il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», che ha mutato la denominazione del Ministero dell'Istruzione in Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito, anche «Ministero» o «MIM»);

**VISTO** il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*»;

**VISTO** il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

**VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

**VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e, in particolare, l'articolo 33, che istituisce il Nucleo PNRR Stato-Regioni, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR;

**VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

**VISTO** il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

**VISTA** la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante «*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*», con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e consolidare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, partendo dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e potenziamento del sistema di istruzione e ricerca e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, ai sensi del quale è stato istituito, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Comitato nazionale ITS Academy per l'istruzione tecnologica superiore;

**VISTO** il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante «*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*»;

**VISTA** la legge 8 agosto 2024 n.121 recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*”

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*»;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88 recante “*Norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*”

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante «*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*» e, in particolare, l'articolo 2, ai sensi del quale l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione (di seguito, anche «*INVALSI*») e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (di seguito, anche «*INDIRE*») costituiscono articolazione del Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

**TENUTO CONTO** che, nel rispetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023 n. 208 recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*” e del Decreto ministeriale 5 gennaio 2021, n. 6, recante «*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*», il MIM svolge su INDIRE e INVALSI funzioni di indirizzo e di vigilanza;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 23 dicembre 2021, n. 358, avente ad oggetto «*la definizione dei criteri e delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento della rete nazionale delle scuole professionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61*»;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 maggio 2023, n. 87, recante «*Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome*»;



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

**VISTO** il Decreto Ministeriale 1° dicembre 2023 n. 232, concernente le modalità di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e, in particolare l'articolo 3 comma 2 relativo alla composizione dell'Osservatorio.

**VISTO** il Regolamento (UE) 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE;

**VISTO** il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm») e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza» ed in particolare l'articolo 17;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**TENUTO CONTO** che con il «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*» (di seguito, anche «PNRR»), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021, sono stati previsti una serie di obiettivi di rafforzamento dell'offerta dei servizi di istruzione in tutto il ciclo formativo, nonché dei sistemi di ricerca di base e applicata e di consolidamento di nuovi strumenti di trasferimento tecnologico (Missione n. 4);

**VISTA** in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR «*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*» – Riforma 1.1 «*Riforma degli Istituti tecnici e professionali*»;

**VISTA** la *milestone* europea M4C1-10 «*Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario*», che prevede l'adozione di tutti gli atti normativi per l'efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023;

**VISTE** le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e in data 7 maggio 2024, che hanno differito la *milestone* M4-C1-10 al 31 dicembre 2024;

**VISTO** l'Accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante «*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*»;

**CONSIDERATI** i principi trasversali previsti dal PNRR e, in particolare, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**TENUTO CONTO** degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**TENUTO CONTO** che tra le misure di attuazione del PNRR di cui alla Sezione III, Capo III del suddetto Decreto-Legge 144/2022, l'articolo 28 prevede che:

- a) «*Nell'ambito dell'attuazione della Misura 4, Componente 1, del PNRR «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università - Riforma 1.1 - Riforma degli*



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

*Istituti tecnici e professionali», al fine di rafforzare il raccordo permanente con le filiere produttive e professionali di riferimento degli istituti tecnici e professionali, di ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze e di supportare il sistema nazionale della formazione nella progettazione dell'offerta formativa territoriale e nell'acquisizione e nel consolidamento nei curricula degli istituti tecnici e nei percorsi professionali delle conoscenze tecnologiche previste, è istituito presso il Ministero dell'istruzione l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale che svolge funzioni consultive e di proposta per il miglioramento del settore» (comma 1);*

- b) *«Con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità di funzionamento dell'Osservatorio. Il medesimo decreto definisce l'articolazione, su base regionale, presso gli uffici scolastici regionali di analoghi osservatori locali, le forme di raccordo organico con enti e istituzioni specializzati nell'analisi dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni» (comma 5);*

**VISTA** la nota prot. n. 139557/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dall'Unione delle Province Italiane (UPI);

**VISTA** la nota prot. n. 139558/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte dell'INDIRE;

**VISTA** la nota prot. n. 139559/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte dell'INVALSI;

**VISTA** la nota prot. n. 139560/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

**VISTA** la nota prot. n. 139561/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative;

**VISTA** la nota prot. n. 139562/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

**VISTA** la nota prot. n. 139563/AOOGABMI del 2 dicembre 2023, con la quale è stata richiesta la designazione dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale da parte dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere);

**VISTA** la nota con la quale l'INVALSI ha designato la Dott.ssa Cristina Freddano quale componente dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;

**VISTA** la nota con la quale l'INDIRE ha designato la Dott.ssa Antonella Zuccaro quale componente dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

**VISTA** la nota con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha designato la dott.ssa Patrizia Pavatti della Regione Friuli-Venezia Giulia per il Nord, la dott.ssa Chiara Montomoli della Regione Toscana per il Centro e il dott. Francesco Pinelli della Regione Siciliana per il Sud e Isole quali componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;

**VISTA** la nota con la quale l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione delle Province Italiane (UPI) hanno designato il Dott. Eugenio Stelliferi quale componente dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;

**VISTA** la nota con la quale Unioncamere ha designato la dott.ssa Ilaria Cingottini quale componente dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;

**VISTE** le note di sollecito prot. n. 52252/AOOGABMI e 52248/AOOGABMI del 29 marzo 2024, indirizzate rispettivamente alle organizzazioni datoriali e sindacali prive di riscontro;

**PRESO ATTO**, pertanto, della mancata designazione dei componenti in rappresentanza delle organizzazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali;

**CONSIDERATO** che, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 1° dicembre 2023 n. 232, il Ministro dell'istruzione e del merito può procedere all'emanazione del decreto di nomina dei componenti l'Osservatorio anche in composizione parziale e salve successive integrazioni, decorsi inutilmente trenta giorni dalla data della richiesta di designazione

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

##### *(Nomina dei componenti dell'Osservatorio)*

1. Ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Decreto-Legge n. 144/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 3 del DM 1° dicembre 2023, n. 232, l'Osservatorio è così costituito:

Per il Ministero dell'istruzione e del merito:

- Aurelio Tommasetti - Professore Ordinario Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems/DISA-MIS, Università degli Studi di Salerno;
- Raffaele Fiume - Professore Ordinario Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- Rosa Lombardi – Professore ordinario di Economia aziendale – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- Elisabetta Giustini - Dirigente Scolastico in quiescenza – Esperto PNRR 2 a decorrere dal 29 ottobre 2024.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- Patrizia Pavatti (Nord);
- Chiara Montomoli (Centro);
- Francesco Pinelli (Sud).

Per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dall'Unione delle Province Italiane (UPI):



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

- Eugenio STELLIFERI, Vicesindaco del Comune di Caprarola (VT).

Per l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere):

- Ilaria Cingottini, funzionario Unioncamere

Per l'INVALSI:

- Michela FREDDANO, responsabile Area Valutazione delle scuole Sistema Nazionale di Valutazione, presso INVALSI;

Per l'INDIRE:

- Antonella ZUCCARO, responsabile di struttura di ricerca n. 6, "Formazione terziaria professionalizzante per il sistema produttivo e le aree tecnologiche strategiche nazionali. Modelli di sviluppo delle competenze per il mondo del lavoro: ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori)".

2. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 203/2023, il prof. Aurelio Tommasetti è nominato Presidente dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale.

3. L'Osservatorio sarà integrato con le componenti per le quali non risulta, ad oggi, pervenuta designazione, successivamente alla formale comunicazione da parte degli organismi interessati, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del decreto ministeriale 232/2023.

4. I componenti dell'Osservatorio di cui al presente decreto durano in carica un anno. L'incarico dei componenti che saranno successivamente nominati ha durata dalla data della nomina e fino alla scadenza del mandato dell'Osservatorio la cui decorrenza iniziale è fissata dall'articolo 4 del presente decreto.

### **Articolo 2**

#### ***(Supporto amministrativo)***

1. La Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'istruzione e del merito, anche coadiuvata dall'assistenza tecnica di INDIRE, assicura:
  - l'istruttoria amministrativa delle questioni poste all'attenzione dell'Osservatorio;
  - la redazione dei verbali delle riunioni dell'Osservatorio e la relativa conservazione;
  - la raccolta dei dati utili allo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio.

### **Articolo 3**

#### ***(Clausola finanziaria)***

1. All'attuazione delle disposizioni del presente Decreto si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio nazionale e degli Osservatori locali non dà diritto ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento comunque denominato.



*Al Ministro dell'istruzione e del merito*

**Articolo 4**

***(Disposizioni finali)***

1. Il presente Decreto entra in vigore dal giorno successivo alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il presente Decreto è inviato agli organi di controllo per i controlli di legge.

IL MINISTRO

*Prof. Giuseppe Valditara*